

SaronnoNews

Truffatori in divisa, l'allerta dei Carabinieri di Saronno: "Attenti, le forze di polizia non chiedono mai soldi"

Mariangela Gerletti · Thursday, February 6th, 2025

Si moltiplicano anche nel Saronnese **gli episodi di truffe o tentate truffe da parte di malviventi che si spacciano per Carabinieri o agenti della Polizia di Stato**. A dirlo sono gli stessi Carabinieri di Saronno, che raccomandano a tutti i cittadini di fare la massima attenzione e di non cascarci.

«Negli ultimi tempi stiamo ricevendo denunce di truffe o tentativi da parte di vittime che vengono **contattate telefonicamente da numeri riconducibili a caserme dei Carabinieri o della polizia di Stato** – spiega il comandante dei Carabinieri di Saronno, **Fortunato Suriano** – Ovviamente ciò è possibile grazie ad alcune app. Ricordiamo che in ogni caso le forze di polizia non chiedono mai di effettuare movimentazioni di denaro».

Il fenomeno è diffuso ovunque, in città come nei paesi più piccoli e le vittime dei truffatori sono quasi sempre anziani e persone fragili. Ed è un reato così frequente che **sul sito dell'Arma dei Carabinieri è stato dedicato uno spazio** per spiegare in modo dettagliato cosa sono e come vengono condotte le varie tipologie di truffe. Si va dalla truffa del finto nipote a quella del falso amico, a quella, appunto dei falsi appartenenti alle forze dell'ordine. Ci sono poi la truffa dello specchietto, quella dei falsi fornitori di servizi idrici, elettrico o telefonici, la truffa del blocco del conto corrente e quelle delle vendite online fasulle.

La fantasia dei truffatori sembra senza limiti e l'unico modo per difendersi è non fidarsi: non aprire mai la porta a sconosciuti, nemmeno se si presentano in divisa; non dare mai i propri dati personali o bancari, non accettare mai di effettuare movimenti sul proprio conto corrente in base a fantasiose richieste telefoniche di persone che, come capitato, **chiamano simulando il numero telefonico della banca**.

Insomma, **occorre essere davvero prudenti e sospettosi** ma anche pratici: al minimo dubbio, al minimo sospetto si deve fare una verifica, chiamando Carabinieri, Polizia o Polizia locale. Non solo si potrà essere rassicurati sulla veridicità o meno delle richieste avanzate dal presunto truffatore, ma si metteranno anche in allarme le forze di polizia che potranno così intervenire e comunque raccogliere elementi utili per individuare i truffatori.

QUI il link al sito dei Carabinieri sulle truffe

This entry was posted on Thursday, February 6th, 2025 at 1:32 pm and is filed under [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.